



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Repubblica
Italiana

ISTITUTO COMPRENSIVO “G.A. DE COSMI”

Cod. Fisc. 80007730841 – Distretto 008 – Cod. Mecc. AGIC85200L

Indirizzo PEC: agic85200l@pec.istruzione.it

E-Mail: agic85200l@istruzione.it

www.icdecosmicasteltermini.gov.it

92025 - CASTELTERMINI (AG) –PIAZZA MAZZINI

Tel. 0922.916471 Fax 0922.912062



Regione Siciliana

Fondo Sociale Europeo

Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

Regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di I Grado

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979

Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996

Visto il D.M. del 6 Agosto 1999 n. 201

Visto il D.M. del 31 Gennaio 2011 n. 8

Vista la legge del 15 Luglio 2015 n. 107 co. 181, 182

Visto i D.L. del 13 Aprile 2017 n. 60, 62

Visti i D.P.C.M del 30/12/2017 e del 15/05/2021

Visto il D.M. del 31 Gennaio 2022 n. 16

Visto il D.I. del 1 Luglio 2022 n. 176

Vista la nota MI del 5 Settembre 2022 n. 22536

Il Collegio dei Docenti, con delibera n.2/4 del 16/01/2023 approva il seguente regolamento

Il Consiglio di Istituto, con delibera n.2/9 del 18/01/2023 approva il seguente regolamento

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 01/07/2022 n. 176)

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023, da applicare alle classi prime.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per

la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Il Percorso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede lo studio di quattro strumenti: **saxofono, tromba, pianoforte, chitarra.**

Art. 1 ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

I Percorsi sono strutturati in **tre ore settimanali**, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale. In vista dei saggi di Natale e di fine anno l'orario potrà essere rimodulato, previa comunicazione alle

famiglie degli alunni, rimanendo sempre all'interno del monte ore di novantanove ore annuali per alunno.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Art. 2 MODALITÀ DI ISCRIZIONE AI PERCORSI E POSTI DISPONIBILI

L'accesso ai percorsi ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando lo strumento in ordine di preferenza dal primo al quarto: **dovendo prestare attenzione ad avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.**

Inoltre, il Percorso ad Indirizzo Musicale, si articola con gruppi di alunni frequentanti tutte le sezioni dell'Istituto. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

Le discipline strumentali attivate nel nostro Istituto sono: **saxofono, pianoforte, tromba e chitarra.**

Per il primo anno di scuola secondaria sono sempre disponibili **6 posti per ciascun strumento** musicale. Eventuali posti disponibili negli altri anni, dovuti a trasferimenti di alunni, verranno comunicati ad inizio anno scolastico, con apposita circolare.

E' possibile, in casi eccezionali, iscriversi a partire dalla classe seconda o terza. Tale deroga è consentita solo previa disponibilità residua dei posti. Potranno avvalersi di questa possibilità solo gli alunni provenienti dalla classe prima o seconda di un'altra SMIM, richiedenti la stessa tipologia di strumento già studiato, oppure coloro che, opportunamente valutati all'interno di un esame d'ammissione ad inizio anno scolastico, dimostreranno di possedere comunque capacità strumentali adeguate.

All'atto dell'ammissione al corso, superata la prova di cui all'art. 5, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto **obbligatoria.**

Art. 3 MODALITÀ DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per accedere al Percorso ad Indirizzo Musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Il Dirigente Scolastico nominerà tramite decreto di nomina i membri della commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove orientativo-attitudinali degli alunni nuovi iscritti all'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

In caso di assenza di uno dei membri effettivi, sarà nominato un membro supplente.

Al termine delle operazioni, la Commissione redigerà l'elenco degli allievi idonei, suddivisi per classi di strumento.

Nessun compenso o gettone di presenza è dovuto ai componenti della Commissione.

Art. 4 CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta dal nostro Istituto.

L'assenza non giustificata comporta l'esclusione dall'inserimento nella classe del percorso a indirizzo musicale. Nel caso di assenza giustificata e debitamente documentata, gli alunni possono recuperare la prova in un secondo appello.

Gli alunni non frequentanti la scuola primaria del nostro Istituto devono essere accompagnati alla prova orientativo-attitudinale dai genitori/tutori.

Art. 5 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al percorso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali stabilite secondo la vigente normativa. A tal proposito si richiamano gli art. 2 D.M. 201/99, il DM.13/02/96, il DM. 201 del 06/08/99, la C.M. 4/10.

La prova mira a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione agli strumenti curriculari.

Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale obbligatoria pregressa.

La prova attitudinale consiste in primo luogo in una "intervista ai candidati" le cui finalità sono:

1. mettere a proprio agio i candidati, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità.
2. raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.
3. osservare le caratteristiche fisiche degli alunni in relazione all'assegnazione dello strumento.

Successivamente le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico:

- Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di tre semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

- Prova n. 2 - accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.

- Prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e musicalità. La prova consiste nella riproduzione con la voce di una semplice frase melodica intonata ed eseguita simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

- Prova n. 4 - prova psicofisica effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti.

Tutte le prove di cui sopra saranno modulate dalla Commissione di volta in volta tenendo conto anche di eventuali certificazioni di alunni con disabilità o DSA, come disciplinato dall'art. 6 del presente regolamento.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento.

Art. 6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITA' E CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento della prova orientativo – attitudinale la Commissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare il candidato con disabilità. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono la prova con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del conseguimento dell'idoneità per lo studio dello strumento. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento della prova orientativo – attitudinale è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione della prova la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento della prova, senza che venga pregiudicata la validità della stessa.

Art. 7 Criteri di valutazione degli esiti

1. Valutazione della prova orientativo – attitudinale

Per ogni singola prova, la Commissione esprime un punteggio da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti, utilizzando anche le frazioni di punto di 0,5. Il risultato dei punteggi espressi dalla Commissione viene riportato per ciascuna fase della prova. Il punteggio di ciascuna fase della prova viene sommato fino a raggiungere un massimo di 18 punti.

2. Criteri di assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Al fine di individuare l'attitudine del candidato verso uno specifico strumento e predisporre l'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali, la Commissione tiene conto dei seguenti parametri:

1. Svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

2. Osservazioni rilevate dalla Commissione a seguito della prova degli strumenti effettuata dai candidati durante l'attività di orientamento svolta dai docenti di strumento musicale.
3. Omogeneità delle classi strumentali per fasce di livello.
4. Criteri generali di formazione delle classi (equi-eterogeneità, inclusività, omogeneità tra le classi).
5. Ordine di preferenza delle quattro specialità strumentali indicato all'atto dell'iscrizione (non vincolante).

Si allega il modello utilizzato dalla Commissione per lo svolgimento e la valutazione delle prove orientativo-attitudinali.

Art. 8 COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla valutazione delle prove attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati sul sito e affissi alla bacheca della scuola, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. L'esito stabilirà se l'alunna o l'alunno sarà ammesso o meno al percorso ad indirizzo musicale.

L'elenco degli alunni con l'attribuzione dello strumento musicale verrà pubblicato, tramite circolare, all'inizio dell'anno scolastico, a seguito della formazione delle classi, cercando di rispettare l'ordine delle preferenze espresso da ciascun alunno.

Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 9.

Nel caso di presenza di più docenti dello stesso strumento, gli alunni saranno suddivisi cercando un'eterogeneità tra le fasce di merito degli alunni per ciascun docente.

Art. 9 ESCLUSIONI E RINUNCE

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari.

Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco ammessi è concessa la rinuncia alla frequenza dell'alunno/a al percorso ad indirizzo musicale, da presentare in forma scritta all'indirizzo e-mail dell'istituzione scolastica o in forma cartacea in segreteria studenti. Tale rinuncia dev'essere motivata da circostanze eccezionali. In caso di rinuncia, si procede allo scorrimento della graduatoria sino al completamento del numero massimo previsto per la classe (Art.2). Le famiglie interessate saranno contattate dalla Segreteria.

Superati i 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco ammessi sono previsti casi di rinuncia solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dalla dirigenza. Tuttavia, rimane l'obbligo della frequenza delle ore di lezione in cui sarà previsto l'insegnamento della teoria e lettura della musica e l'ascolto partecipato. **Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio.**

Art. 10 FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

L'orario potrebbe subire qualche variazione nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi. Gli allievi devono possibilmente essere dotati di un proprio strumento musicale o dell'occorrente necessario per poter svolgere in maniera adeguata i compiti a casa.

La frequenza ai percorsi è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico. Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi, e a variare il loro orario di frequenza qualora fosse necessario. Tutte le lezioni di strumento saranno tenute in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire dalle 14:30 per cui gli alunni dovranno abbandonare la struttura scolastica subito dopo l'ultima ora antimeridiana e faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo di tempo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Essendo il percorso ad indirizzo musicale materia curriculare, la sua frequenza ha la priorità rispetto alle attività extrascolastiche pomeridiane, come corsi a progetto e laboratori. Durante l'anno scolastico, in occasione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne (vedi art. 16 del presente regolamento), il piano orario di strumento musicale potrà subire delle variazioni temporanee al fine di collocare prove supplementari delle ensemble o dell'orchestra dell'Istituto.

Tali variazioni verranno pianificate con largo anticipo e ne sarà data preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 11 ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DEI DOCENTI DI STRUMENTO

L'orario delle lezioni dei percorsi ad indirizzo musicale è predisposto in modo che i docenti possano partecipare alle attività collegiali. L'Istituto ha il diritto di organizzare l'orario e le attività funzionali, garantendo la non contemporaneità tra attività funzionali e attività didattiche dello strumento musicale.

Qualora dovessero restare posti liberi su alcuni strumenti, i docenti possono utilizzare le ore vacanti per attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria dell'Istituto, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 12 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento, di Musica di insieme e di Teoria contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente tramite il libretto delle giustificazioni. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane previa consegna della giustificazione per l'entrata in ritardo all'insegnante di strumento.

Dopo quattro assenze consecutive da parte di un alunno, le famiglie saranno contattate dall'Istituto per informarle dell'accaduto e per chiedere le motivazioni.

Uscita anticipata:

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite.

Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Art. 13 SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Tutte le comunicazioni fra docenti/famiglie e viceversa devono avvenire attraverso l'Istituto Scolastico. Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate dal personale ATA direttamente agli alunni durante le ore mattutine.

Art. 14 VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

La valutazione degli alunni sarà effettuata sulla base del profitto delle lezioni individuali e del profitto nelle attività di musica di insieme (piccoli gruppi, ensemble strumentale).

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'art. 1 siano svolte da più docenti di strumento verrà espressa un'unica valutazione concordata dall'intero team e attribuita dal singolo

docente ai membri del proprio sottogruppo strumentale. I criteri di valutazione, diversificati per ciascuna disciplina strumentale, sono esplicitati nel PTOF.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 15 COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

Vedi REGOLAMENTO CONCESSIONE STRUMENTI MUSICALI IN COMODATO D'USO APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 21/12/2021.

Art. 16 PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

Il DM 201 del 1996 auspica la divulgazione sul territorio dell'esperienza didattico-artistica, attraverso la partecipazione a concerti, concorsi, rappresentazioni pubbliche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio. Tali eventi costituiscono un prezioso e irrinunciabile momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso nel loro percorso individuale e di gruppo, maturano la capacità di autocontrollo e concentrazione in pubblico, consolidano le capacità socio-relazionali attraverso un'esperienza comune di forte impatto emotivo. L'attività concertistica costituisce anche un mezzo necessario per il raccordo in entrata e in uscita all'interno dei diversi cicli d'istruzione, al fine di costruire e consolidare una rete tra la formazione musicale delle scuole medie ad indirizzo musicale e le scuole primarie (progetti per la continuità, concerti mattutini presso le sedi delle scuole elementari) e le scuole di grado superiore (licei musicali, altre scuole di secondo grado, conservatori).

Le esibizioni dell'orchestra vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico. Oltre ai due eventi annuali stabili, vale a dire il concerto di Natale e il concerto di fine anno, potranno essere organizzate altre uscite pubbliche come: - saggi di classe ed interclasse - partecipazione a rassegne musicali regionali o nazionali delle SMIM - scambi culturali con orchestre di altre province.

I docenti potranno di anno in anno valutare anche la partecipazione a concorsi musicali, sia in formazione orchestrale, sia con piccoli ensemble o con solisti particolarmente meritevoli e potrebbe essere richiesto il supporto logistico dei genitori.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/docenti/e possono/può, informare le famiglie ed esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 17 LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano, eventualmente, di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei

brani o forniranno copie digitali del materiale di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti.

Art. 18 EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SOGGETTI CHE OPERANO IN AMBITO MUSICALE

L'Istituto può attivare forme di collaborazione con Enti e soggetti del terzo settore che operano in ambito musicale del territorio, avviando progetti per la diffusione e la pratica strumentale. Le attività possono essere realizzate utilizzando gli organici dell'autonomia in coerenza con quanto previsto dal Piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022.

ART. 19 DIVISA DELLE ESIBIZIONI DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione degli eventi dell'orchestra dell'Indirizzo Musicale viene richiesto agli alunni di indossare, in linea di massima, pantaloni lunghi (blu o neri, preferibilmente jeans) e una camicia (o maglia con colletto) bianca. I docenti di strumento, a seconda delle esigenze, si riservano di richiedere un determinato tipo di abbigliamento in relazione alla tipologia di attività da svolgere. Per le altre esibizioni si richiede un abbigliamento adeguato ed elegante (no pantaloncini corti e tute da ginnastica).

ART. 20 DOCENTI RESPONSABILI DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico per ogni percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente si attiverà per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte nelle manifestazioni inerenti all'Indirizzo musicale e in altri eventuali progetti. Sarà inoltre tenuto a regolamentare l'uso dei Laboratori musicali della scuola e a verificarne l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esso presenti, insieme agli altri insegnanti di Strumento.

ART. 21 LO STRUMENTO MUSICALE SUL CURRICOLO VERTICALE, ORIENTAMENTO

La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il curriculum. In particolare, sono praticate attività di formazione propedeutiche all'esperienza strumentale, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, al fine di diffondere la cultura e la pratica musicale.